

Scuola. Analisi InClasse: “In Italia 1 scuola primaria su 2 non ha il servizio mensa. Medie e superiori: poche palestre e aule informatiche”

Digitale, sostenibilità, alimentazione, mondo del lavoro e partecipazione politica: presentati oggi al Senato i 5 progetti educativi InClasse di Fondazione Articolo 49

Il 53% delle **scuole primarie** in Italia non ha una **mensa**, servizio importante per aiutare le famiglie a garantire una sana e corretta alimentazione. Situazione critica nella provincia di **Ragusa**, dove solo il 3% degli istituti offre questa opportunità; a **Napoli** e **Catania** 9 scuole su 10 non hanno tale servizio.

Mense: divario nord-sud. Nell'anno scolastico 2024/2025 le province che in percentuale sul totale hanno più istituti dotati di refettorio sono **Prato** (90%), **Firenze** (87%) e **Aosta** (87%). La mensa, proprio nella fascia d'età 6-10 anni, rappresenta con le palestre l'aspetto più rilevante dei servizi proposti sul territorio. E, in questo caso, il divario Nord-Sud è evidente: la quota di primarie con mensa nel Nord-Ovest è al 63%, al 53% nel Nord-Est, al 53% al Centro, al 29% al Sud e al 28% nelle Isole.

L'evento. I dati sono stati presentati oggi al Senato durante l'evento “**Radici per il futuro - Nuove idee per la scuola del 2026**”, organizzato dalla Fondazione Articolo 49. I numeri, in particolare, emergono dall'analisi sull'Anagrafe dell'edilizia scolastica del Ministero dell'istruzione e del merito elaborata dalla piattaforma InClasse della Fondazione Articolo 49, in collaborazione con **Leonardo Cefalo**, dottorando presso l'Università di Bari, **Paolo Maranzano**, docente dell'Università degli studi di Milano-Bicocca e ricercatore presso la Fondazione Eni Enrico Mattei (autori dello studio [A comprehensive analysis of the Italian school system using harmonised open data via the SchoolDataIT R package](#) pubblicato sulla rivista [Statistical Methods and Applications](#)) e **Sebastiano Poletti**, studente di statistica di Milano-Bicocca. Nell'Anagrafe sono presenti i dati di tutte le province italiane, escluse quelle di Trento e Bolzano.

Palestre: Prato in testa, seguono Barletta-Andria-Trani e poi Milano. L'analisi si è concentrata anche sulla presenza di **palestre** negli edifici scolastici per le primarie, secondarie di primo e secondo grado. Emerge che il 44% delle scuole primarie, il 57% delle scuole medie e il 50% delle scuole superiori hanno una palestra. Anche in questo caso la provincia con il dato più alto è quella di **Prato** con l'84%, seguono **Barletta-Andria-Trani** con il 75% e **Milano** con il 73%. Le province più carenti sono invece **Cosenza** (26%), **Catanzaro** (27%) e **Palermo** (28%). In questo caso non è così evidente il divario Nord-Sud come per le mense: Nord-Ovest al 57%, Nord-Est al 49%, Centro al 50%, Sud 45% e Isole al 42%.

Aule informatiche: Aosta in testa. Resta divario nord-sud ma meno marcato. Infine, solo il 62% delle **scuole medie italiane** ha aule informatiche. La piattaforma InClasse ha analizzato anche questa variabile considerando la storica carenza nelle competenze digitali dei giovani italiani. In questo caso è stata riscontrata la forte presenza di dati mancanti

soprattutto nelle province del Sud. Per questo, alcune province sono state escluse dall'analisi. La provincia migliore è **Aosta** (91%, su 22 scuole), **Como** (89%), **Massa-Carrara** (84%). Le peggiori sono **Cosenza** con il 35%, **Isernia** con il 38% e **Vibo Valentia** al 40%. Anche in questo caso, come per le mense, si registra un divario tra Nord e Sud, ma sicuramente meno marcato: nel Nord-Ovest la presenza media di aule informatiche è al 67%, nel Nord-Est è al 62%, al Centro è al 65%, al Sud al 57% e nelle Isole è al 54%.

I progetti. Durante l'evento sono stati presentati i progetti educativi **InClasse**. Cinque percorsi formativi che propongono approfondimenti su temi molto dibattuti nella scuola di oggi: **"Onelife onlife"** sull'utilizzo consapevole del web, dei social network e dell'Intelligenza artificiale; **"Mi piace un mondo"** sull'educazione alimentare; **"GEA EDU - Idee per il futuro"** sullo sviluppo di competenze per la transizione ecologica; **"Viva la Costituzione, la Costituzione è viva"** sulla conoscenza delle istituzioni europee e nazionali e **"#Next Step - Il mio futuro parte da me"** sulle competenze per l'orientamento scolastico e professionale. La scorsa edizione, quella relativa all'anno scolastico 2024/25, ha coinvolto circa **30.000 studenti** in tutta Italia. Non solo, durante la mattinata di lavori si è parlato del ruolo dell'Unione europea insieme agli europarlamentari di tutte le delegazioni italiane rappresentate in Parlamento Europeo che hanno aderito all'iniziativa **"Ambasciatori della Costituzione"**, organizzata dalla Fondazione Articolo 49 nell'ambito della nuova proposta educativa per l'anno scolastico 2025/26. Obiettivo dell'iniziativa presentata oggi è stato quello di spiegare, con un linguaggio chiaro e adatto a un pubblico di ragazzi, che esiste una comunità che li rappresenta e li tutela, raccontando come i valori della Costituzione guidino il lavoro quotidiano nelle istituzioni europee. Ciascun rappresentante delle istituzioni è stato chiamato a selezionare un progetto educativo tra quelli proposti e rispondere alla domanda: "Cosa fa l'Unione Europea per bambine e bambini?". Tramite una breve video-testimoniaza e un post social, ciascuno di essi ha raccontato cosa fa concretamente l'Europa per i giovani in quello specifico ambito, lanciando anche un messaggio dall'Europa ai bambini e alle bambine, di incoraggiamento a far sentire la propria voce. Le video testimonianze verranno utilizzate come materiale di studio nei progetti didattici presenti sulla piattaforma inclassa.net e sono già disponibili sul portale eunews.it nella [pagina dedicata all'iniziativa](#).

I partecipanti. Hanno partecipato all'evento **Ernesto Caffo**, Presidente di Telefono Azzurro, **Massimiliano Capitanio**, Commissario AgCom e **Alessandro Mantelli**, Chief Technology Officer Divisione IT Almviva, **Michele Carruba**, Presidente onorario del Centro di Studio e Ricerca sull'Obesità dell'Università degli Studi di Milano, **Marco Lucchini**, segretario generale Fondazione Banco Alimentare, **Vito Bardi**, Presidente della Regione Basilicata insieme a **Enrico Giovannini**, Direttore scientifico ASviS, **Anna Clementina Veclani**, Managing Director di Boeing per il Sud Europa, **Valeria Fiore**, Responsabile comunicazione e social media del Parlamento Ue in Italia ed **Elisa Lanciani**, Head of Organization, People & Culture di Bitron.

Tutti i progetti educativi sono offerti **gratuitamente** alle scuole italiane, in collaborazione con il Parlamento europeo - Ufficio in Italia e con il patrocinio della Commissione europea e del Forum per lo sviluppo sostenibile. Si ringraziano per il supporto: Almviva, Bitron, Boeing, Carni Sostenibili, IN's, Unirima.

"Un aerospazio sostenibile nasce nelle nostre comunità, in quelle in cui Boeing opera ed è presente da anni in 65 Paesi del mondo, compresa l'Italia, con cui l'azienda vanta una

*collaborazione di oltre 75 anni. Nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa, il nostro impegno sta proprio nel sostenere progetti volti a favorire la formazione dei giovani, anche attraverso la promozione dell'importanza della sostenibilità e della tutela dell'ambiente", ha dichiarato **Anna Clementina Veclani**, Managing Director di **Boeing** per il Sud Europa. "In questo senso riteniamo che sostenere **GEA EDU**, un progetto così vicino alle realtà scolastiche di tutta Italia, significhi investire in modo concreto nelle nuove generazioni, formare giovani talenti e diffondere la cultura della sostenibilità creando opportunità reali per lo sviluppo professionale e civico degli studenti".*

*"La partecipazione di Unirima al progetto **GEA Edu – In Classe** rappresenta un impegno concreto nel promuovere la cultura dell'economia circolare tra le nuove generazioni. Il settore della produzione delle materie prime secondarie è un pilastro strategico per la transizione ecologica del Paese, ma perché possa svilupparsi pienamente è necessario che i giovani ne comprendano il valore ambientale, economico e sociale. Educare alla sostenibilità significa investire nel futuro, formare cittadini consapevoli e preparati a guidare il cambiamento verso modelli di produzione e consumo più responsabili. Con questa iniziativa vogliamo contribuire a diffondere conoscenza e visione, affinché la tutela delle risorse diventi parte integrante della cultura civica di domani", ha detto **Francesco Sicilia**, Direttore Generale di **Unirima**.*

*"Un uso corretto e responsabile degli strumenti digitali non significa solo saper utilizzare dispositivi o applicazioni, ma acquisire coscienza su rischi, opportunità e implicazioni etiche di ogni azione online. Al maviva, gruppo di innovazione digitale, è impegnata nel promuovere consapevolezza culturale – afferma **Alessandro Mantelli**, CTO di Al maviva –. Oggi che la tecnologia è parte integrante della vita quotidiana, è fondamentale saper proteggere i propri dati, riconoscere fake news e truffe, rispettare la privacy altrui".*

*"Il progetto didattico **Viva la Costituzione, la Costituzione è viva** rappresenta ancora una volta un'occasione preziosa per avvicinare i giovani al significato profondo della cittadinanza e quest'anno lo fa ponendo l'accento sulle istituzioni locali, vere porte d'ingresso della democrazia", spiega **Elisa Lanciani**, Head of Organization, People & Culture di **Bitron Group**. "Siamo fortemente convinti che il dialogo con il territorio rappresenti un pilastro fondamentale per costruire valore condiviso. La responsabilità sociale d'impresa, per noi, non è uno slogan: è la pratica quotidiana di condividere valore, promuovere partecipazione e investire in formazione, per contribuire allo sviluppo delle comunità".*